



Il premio all'ex ministro e la sottosegretaria alla Salute Fabrizio Barca con Gaetano Giunta; al tavolo dei relatori l'on. Sandra Zampa

Il filo conduttore della prima giornata dell'Horcynus Lab Festival 2020

Un sistema sanitario da rivoluzionare che metta al centro di tutto le persone

L'intervento di Sandra Zampa. Premiato l'ex ministro Barca

Un sistema sanitario che metta al centro delle persone, integrando la cura con il recupero di forme di socialità per una vasta fascia di soggetti fragili sempre più esclusi. È stata questa la riflessione, al centro della prima giornata dell'Horcynus Lab Festival, con l'intervento della sottosegretaria di Stato alla Salute Sandra Zampa, che ha aperto l'ormai tradizionale kermesse organizzata a Capo Peloro dalla Fondazione Horcynus Orca e dalla Fondazione di Comunità di Messina. Incontri e seminari su idee e pratiche per uno sviluppo più equo e sostenibile dei territori, da costruire valorizzando collaborazioni ampie e plurali, adeguatamente rappresentati dai partecipanti al Festival, divisi tra le presenze in sala, su Zoom e in ascolto della diretta sui canali social della Fondazione di Comunità di Messina e della Fondazione Horcynus Orca.

Lo sguardo è ad un "Ghadaan" (è il titolo dell'edizione di quest'anno del Festival, termine arabo, significato "Domani") migliore, «prima che sia troppo tardi» - ha detto Gaetano Giunta, segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina che quest'anno festeggia il decimo anniversario della nascita -, perché la responsa-

bilità che abbiamo sulle spalle è grandissima, non rinviabile, e si può affrontare solo costruendo relazioni ampie e in salute, capaci di rispondere all'urgenza posta dal cambiamento climatico, dalla crescita esponenziale di disuguaglianze, egoismo e utilitarismo con nuovi paradigmi economici e sociali capaci di porre limiti alle logiche del profitto, nuovi sistemi di conoscenza, nuovi modelli energetici e nuovi modelli di governance locale e globale». Queste, presentate da Giunta durante i lavori del Festival, sono le riflessioni alla base dell'elaborazione del Piano strategico pluriennale della Fondazione di Comunità di Messina, che verrà presentato nell'aprile 2021. E sono anche le parole della motivazione con cui è stato assegnato il Premio Horcynus Orca 2020 a Fabrizio Barca, ex ministro della Coesione territoriale e fondatore del Forum "Dise-

La kermesse aperta dalla sottosegretaria alla Salute, intervenuti anche il rettore Cuzzocrea e l'assessora Calafiore

guaglianze Diversità».

Barca, presente al Festival, ha concentrato il suo intervento sulla necessità di agire e, al contempo, di riflettere per riuscire a trovare nei territori che le propongono («E Messina è tra questi», ha detto l'ex ministro) le risposte a sfide che hanno carattere globale per poi essere capace di replicare queste soluzioni su livelli più ampi. Sulla stessa linea l'intervento di Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud, che ha sottolineato la necessità di rispondere alle esigenze dei territori che presentano gap di sviluppo senza proporre soluzioni calate dall'alto ma cercando di comprendere effettivamente quale sia la domanda, quali le necessità, quali le difficoltà e su questa comprensione appostare risorse e competenze.

Il lavoro della Fondazione di Comunità di Messina e il progetto pilota "Luce è Libertà", che ha permesso la liberazione e il reinserimento sociale e lavorativo di 60 ex internati dell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto, ha ispirato anche la partecipata discussione sul disegno di legge sul "Budget di salute", attualmente in discussione in Commissione alla Camera, e ospitata dal Festival per

la promettente idea di sperimentare la costruzione di progetti personalizzati di carattere socio-sanitario che restituiscano individualità, dignità e autonomia alle tante persone che attraversano percorsi di cura che istituzionalizzano il paziente e non riescono a restituirlo ad una vita di socialità. Hanno partecipato al dibattito, fra gli altri, Celeste D'Arrando, prima firmataria della proposta di legge e Valentina Zafarana, deputata del M5S all'Ars. I lavori sono stati aperti dal rettore dell'Università Salvatore Cuzzocrea e da Alessandra Calafiore, assessora alle Politiche sociali del Comune di Messina.

«Il "Budget di salute" - ha detto in conclusione Sandra Zampa - è uno strumento per un welfare di inclusione in cui la restrizione in residenza del paziente è solo l'ultima "ratio". Questa legge renderà effettivamente esigibili i diritti riconosciuti ma non sempre goduti dagli aventi diritto, grazie ad un'idea di integrazione socio-sanitaria che deve essere garantita. È un percorso contro interessi forti ma è soprattutto un investimento che si fa su una comunità e che ogni comunità deve quindi accompagnare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.m.